

XVII CONVEGNO ANNUALE  
DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI PROFESSORI UNIVERSITARI  
DI DIRITTO COMMERCIALE "ORIZZONTI DEL DIRITTO COMMERCIALE"

**"IL DIRITTO COMMERCIALE NELLA PROSPETTIVA EUROPEA:  
FRA OVERREGULATION E DEREGULATION, NORME IMPERATIVE ED AUTONOMIA PRIVATA, ARMONIZZAZIONE E  
FLESSIBILITÀ"**

Roma, 27-28 febbraio 2026

ARMANDO CATANIA

PROFESSORE ASSOCIATO DI DIRITTO COMMERCIALE  
NEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI-DISUS  
DELL' UNIVERSITÀ TELEMATICA eCAMPUS

**Il *Board Observer* quale strumento per accrescere la competitività delle imprese**  
*(The role of the Board Observer to increase the competitiveness of companies)*

«L'Europa è una delle regioni con la più alta qualità della vita, grazie ad istituzioni solide, un elevato livello di protezione sociale e un'eccezionale capacità di adattamento in tempi di crisi. La felicità in Europa è tra le più alte del mondo. La protezione sociale, le infrastrutture pubbliche accessibili, l'istruzione pubblica di alta qualità trasformano la prosperità economica in miglioramenti tangibili nella vita dei cittadini europei. L'Europa dispone di talenti, idee e ricerca ed è all'avanguardia in termini di qualità della vita, eccelle nella produzione scientifica e nella protezione ambientale. Ha un potenziale economico enorme. Gli europei sono uniti non solo da trattati e regolamenti ma anche da valori condivisi.

E allora cosa manca all'Europa per diventare una superpotenza economica? Scala. In Europa c'è mancanza di dimensioni»

I. Bufacchi, «Il Sole 24Ore», Venerdì 13 Febbraio 2026, pag. 4

«Le lancette non segnano il futuro regolato che ci eravamo raccontati. Segnano un ritorno brutale alla sostanza: produzione, energia, tecnologia, territorio»

«La competizione globale si gioca su produttività, innovazione, scala. L'Europa, invece, si muove con strumenti nazionali in un mercato che nazionale non è più»

«Il nostro punto di forza non è la frammentazione, è la scala»

«Primo: basta risposte nazionali (...) Secondo: produttività e innovazione devono tornare priorità finanziata. Nei prossimi anni serviranno investimenti massicci in infrastrutture digitali ed energetiche. Questo significa una cosa sola: le nostre tubature finanziarie vanno allargate»

G. Noci, «Il Sole 24Ore», Venerdì 13 Febbraio 2026, pag. 3

«Serve un sistema bancario che finanzia il futuro, non solo che esibisca coefficienti. Avere le banche più solide del mondo serve a poco se non finanziano l'innovazione e la crescita dimensionale delle imprese. C'è poi l'eccesso di regolamentazione. Le nostre tubature sono incrostate. Il capitale verso l'innovazione scorre a fatica. Disincrostate non è deregolare selvaggiamente. È restituire velocità a un sistema che oggi procede con il freno a mano tirato e si compiace della propria prudenza mentre perde terreno. È l'illusione che la norma sostituisca la strategia, che la procedura equivalga alla visione. L'agenda europea si riduce a tre parole: direzione, massa critica, fluidità»

G. Noci, «Il Sole 24Ore», Venerdì 13 Febbraio 2026, pag. 3

«Per risolvere il problema di dimensioni dell'impresie europee, basterà introdurre un 28° regime cioè un insieme unificato di norme relative al diritto societario, alla *governance*, ai diritti degli azionisti e alla retribuzione dei dipendenti. La creazione di un 28° regime faciliterebbe la raccolta di capitali e consentirebbe alle imprese innovative di espandersi più rapidamente nell'Unione»

È questa la tesi di Isabel Schnabel, membro del comitato esecutivo della Bce, riferita da I. Bufacchi, «Il Sole 24Ore», Venerdì 13 Febbraio 2026, pag. 4